

SCHEDA 2/2024

## MISSIONI INTERNAZIONALI

## EUROPA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **UE** denominata **EUFOR ALTHEA**.

## 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Bosnia-Erzegovina.

Sede: Sarajevo.

## 2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUFOR ALTHEA ha il mandato di:

- contribuire al mantenimento delle condizioni di sicurezza per l'attuazione dell'accordo di pace di Dayton, aprendo altresì la strada all'integrazione della Bosnia-Erzegovina nell'Unione europea;
- fornire supporto alla formazione collettiva e combinata delle forze armate della Bosnia-Erzegovina (AFBiH), sostenendole nella loro progressione verso gli *standard* NATO.

In tale ambito, rientra anche il personale italiano eventualmente impiegato nella Forza di Gendarmeria Europea (EUROGENDFOR) con compiti di formazione, addestramento, consulenza, assistenza e supporto nell'area.

Per l'anno 2024, la consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è incrementata a 247 unità.

Continua ad essere assicurata una forza di riserva in prontezza (*Operational Reserve Forces Battalion* della NATO per l'area di operazioni dei Balcani – circa 700 unità) basata in Italia, pronta a intervenire in caso di necessità. Tale forza in prontezza, comune alle operazioni *Joint Enterprise-KFOR* in Kosovo e *EUFOR ALTHEA* in Bosnia-Erzegovina, è impiegata al fine di scongiurare il degrado delle condizioni di sicurezza nella regione in considerazione dell'attuale crisi internazionale nell'est Europa. L'impiego dell'ORF ha una durata predeterminata specificata negli ordini operativi e la presente scheda ne contempla l'attivazione, in riferimento al Kosovo o alla Bosnia-Erzegovina, per finalità operative ovvero per un'attività di verifica della capacità operativa in teatro (*Operational Rehearsal*).

In considerazione del particolare contesto geostrategico e del concomitante sviluppo delle missioni a sostegno della postura di difesa e deterrenza della NATO nel fianco est europeo, è possibile la collaborazione e il coordinamento tra le operazioni NATO *Joint Enterprise* (scheda 1/2024), *EUFOR ALTHEA* (presente scheda), NATO *enhanced Vigilance Activities - FLF* (scheda 32/2024) ed *enhanced Forward Presence - FLF* (scheda 33/2024).

Saranno quindi possibili supporti mediante l'osmosi di assetti e personale tra le quattro operazioni. In tal senso, eventuali incrementi in una delle operazioni saranno compensati da corrispondenti riduzioni di assetti e personale previsti dalle schede relative alle altre operazioni, nel rispetto del numero massimo delle unità di personale e del volume finanziario complessivamente previsti per le quattro missioni.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 2 novembre 2024.

## 3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dall'**azione comune 2004/570/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 12 luglio 2004, avviata dalla **decisione 2004/803/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 25 novembre 2004, modificata dall'**azione comune 2007/720/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea l'8 novembre 2007. La decisione dell'UE di avviare in Bosnia



una missione, comprensiva di una componente militare, segue alla decisione della NATO di concludere l'operazione SFOR entro la fine del 2004 e alla UNSCR 1551 (2004), che ha accolto favorevolmente il proposito della UE di lanciare una propria missione militare in Bosnia-Erzegovina;

- **UNSCR 2706 (2023)** ha confermato il riconoscimento alla missione ALTHEA del ruolo principale per la stabilizzazione della pace sotto gli aspetti militari, da svolgere in collaborazione con il NATO HQ presente a Sarajevo, e il relativo mandato è stato rinnovato per un periodo di dodici mesi, fino al 2 novembre 2024;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 1 maggio 2023;
- risoluzioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 53**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: **n. 4**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **247 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

**euro 23.344.189,00** di cui **euro 5.830.000,00** per obbligazioni esigibili nel 2025.



SCHEDA 3/2024

## MISSIONI INTERNAZIONALI

## EUROPA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Peacekeeping Force in Cyprus (UNFICYP)*.

## 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Cipro.

## 2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

**UNFICYP** ha il mandato di contribuire alla stabilizzazione dell'area, prevenendo possibili scontri tra le etnie greca e turca residenti nell'isola mediante attività di osservazione, controllo e pattugliamento della linea di cessate il fuoco e svolgendo attività di assistenza umanitaria e di mediazione negli incontri tra le parti.

Nell'ambito della missione opera l'**UN Police** con compiti di monitoraggio presso le stazioni di Polizia nella "buffer zone".

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 5 unità.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 gennaio 2024.

## 3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **UNSCR 186 (1964), 1251 (1999), 2398 (2018), UNSCR 2483 (2019), UNSCR 2506 (2020), UNSCR 2537 (2020), UNSCR 2561 (2021), UNSCR 2587 (2021), UNSCR 2618 (2022), UNSCR 2646 (2022)**, e, in ultimo, **UNSCR 2674 (2023)**, che ha esteso il mandato della missione fino al 31 gennaio 2024;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 1 maggio 2023;
- risoluzioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.

## 4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 1**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **5 unità**.6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024**.7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER L'ANNO IN CORSO: **euro 402.851,00**.

SCHEDA 4/2024

## MISSIONI INTERNAZIONALI

## EUROPA

- Proroga della partecipazione di personale militare all'operazione **NATO** denominata **Sea Guardian**.

## 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mar Mediterraneo.

Sede: *Allied Maritime Command Headquarters* (MARCOM) a Northwood (UK).

## 2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Attraverso *Sea Guardian* la NATO intende contribuire al mantenimento di un ambiente marittimo sicuro, sostenendo i tre compiti fondamentali dell'Alleanza: la difesa collettiva, la gestione delle crisi e la sicurezza cooperativa.

Diversamente da *Active Endeavour*, a cui è subentrata, l'operazione *Sea Guardian* non è condotta in base alla clausola di difesa collettiva dell'Alleanza di cui all'articolo 5 del Trattato; potrebbe tuttavia avere una componente basata su tale clausola, se il Consiglio Nord Atlantico (NAC) deciderà in tal senso.

*Sea Guardian* è un'operazione di sicurezza marittima (MSO) della NATO nel Mediterraneo che svolge tre compiti:

- compilare la *Recognised Maritime Picture* (RMP) al fine di incrementare la *Maritime Situational Awareness*: l'attenzione sarà focalizzata sulla condivisione delle informazioni tra gli alleati e con le agenzie civili per migliorare la consapevolezza di ciò che avviene in alto mare;

- sostenere la lotta al terrorismo in mare: ciò comporterà la pianificazione e la condotta di operazioni per dissuadere, distruggere, e difendere e proteggere contro le attività terroristiche *sea-based*;

- contribuire alla *capacity-building* della sicurezza marittima: il contributo della NATO sarà complementare agli sforzi della comunità internazionale, cooperando con i paesi non membri della NATO, agenzie civili e altre organizzazioni internazionali.

Su decisione del Consiglio Nord Atlantico (NAC), l'Operazione *Sea Guardian* può svolgere quattro compiti MSO aggiuntivi:

- sostenere la libertà di navigazione: questa attività include la sorveglianza, il pattugliamento, l'interdizione marittima, le operazioni speciali, e, se autorizzato, l'uso della forza;

- condurre attività di interdizione marittima: per le azioni a risposta rapida saranno assegnati assetti e potranno essere utilizzati forze per operazioni speciali ed esperti in armi chimiche, (CBRN) biologici, radiologici e nucleari a bordo di navi sospette;

- combattere la proliferazione delle armi di distruzione di massa: l'obiettivo sarà quello di impedire il trasporto e la distribuzione delle armi di distruzione di massa e coinvolgerà la capacità di localizzare, identificare e sequestrare il materiale CBRN illecito che transita in mare;

- proteggere le infrastrutture critiche: su richiesta di un paese, membro o non membro dell'Alleanza, e in conformità con le indicazioni del NAC, la NATO assumerà in tal senso un ruolo di supporto.

*Sea Guardian* opera sotto il comando dell'*Headquarters Allied Maritime Command* (HQ MARCOM), di stanza a Northwood, in Gran Bretagna.

Attualmente *Sea Guardian* svolge tre delle sette attività previste: supportare la conoscenza della situazione marittima nel Mar Mediterraneo, sostenere la lotta al terrorismo in mare e contribuire alla *capacity-building* della sicurezza marittima.

Per il 2024, il contributo nazionale prevede la conferma degli assetti navali, anche per svolgere attività di raccolta dati e di presenza e sorveglianza navale nell'area del Mediterraneo Orientale.



La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è incrementata a 268 unità.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO;**
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 1 maggio 2023;
- risoluzioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: **n. 2;**
- mezzi aerei: **n. 2.**

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **268 unità.**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

**euro 9.814.015,00** di cui **euro 2.450.000,00** per obbligazioni esigibili nel 2025.



SCHEDA 5/2024

## MISSIONI INTERNAZIONALI

## EUROPA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata *European Union Military Operation in the Mediterranean – EUNAVFOR MED Irini*.

## 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mar Mediterraneo, Belgio, Olanda, Polonia, Tunisia, Libia. Il teatro dell'operazione e la zona di interesse sono definiti nei pertinenti documenti di pianificazione approvati dal Consiglio. Il comando operativo ha sede a Roma.

## 2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

EUNAVFOR MED *Irini* è un'operazione militare di gestione di crisi per contribuire a prevenire il traffico di armi nel teatro dell'operazione e nella zona di interesse convenuti in conformità con UNSCR 1970 (2011) e successive risoluzioni relative all'embargo sulle armi nei confronti della Libia, tra cui UNSCR 2292 (2016), UNSCR 2473 (2019), UNSCR 2526 (2020), UNSCR 2578 (2021), UNSCR 2635 (2022) e UNSCR 2684 (2023)

L'operazione inoltre:

- contribuisce all'attuazione delle misure delle Nazioni Unite volte a contrastare l'esportazione illecita di petrolio dalla Libia a norma di UNSCR 2146 (2014) e successive risoluzioni, in particolare UNSCR 2509 (2020) e UNSCR 2510 (2020);
- presta assistenza nello sviluppo delle capacità e nella formazione della guardia costiera e della marina libiche per i compiti di contrasto in mare;
- contribuisce a smantellare il modello di attività delle reti di traffico e tratta di esseri umani, a norma del diritto internazionale applicabile, ivi compresi la Convenzione sul diritto del mare (UNCLOS), le pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e le leggi internazionali sui diritti umani applicabili.

EUNAVFOR MED *Irini* ha come compito principale il contributo all'attuazione dell'embargo sulle armi imposto dall'ONU nei confronti della Libia con mezzi aerei, satellitari e marittimi.

A tal fine:

- raccoglie informazioni estese e complete circa il traffico di armi e materiale connesso da ogni direzione con i partner e le condivide con le agenzie pertinenti, caso per caso e in base al principio della necessità di conoscere, attraverso i meccanismi previsti nei pertinenti documenti di pianificazione, allo scopo di contribuire a una completa conoscenza situazionale nel teatro dell'operazione e nella zona di interesse;
- svolge ispezioni, conformemente alle disposizioni stabilite nei pertinenti documenti di pianificazione e nel teatro dell'operazione convenuto, in alto mare al largo delle coste libiche, sulle imbarcazioni dirette in Libia o provenienti da tale paese laddove vi siano fondati motivi di ritenere che trasportino armi o materiale connesso da o verso la Libia, direttamente o indirettamente, in violazione dell'embargo sulle armi imposto nei confronti della Libia;
- effettua gli interventi opportuni per sequestrare e smaltire tali prodotti, anche al fine di deviare tali imbarcazioni e i loro equipaggi verso un porto adatto a facilitare tale smaltimento, anche mediante deposito e distruzione, con il consenso dello Stato di approdo (i porti verso i quali le imbarcazioni possono essere deviate sono indicati nel piano operativo);
- nel corso delle ispezioni può:



- o raccogliere e conservare prove connesse al trasporto di prodotti vietati nell'ambito dell'embargo sulle armi nei confronti della Libia;
- o raccogliere e conservare, conformemente al diritto applicabile, dati personali relativi alle persone coinvolte nel trasporto di tali prodotti vietati per quanto riguarda le caratteristiche che potrebbero contribuire alla loro identificazione;
- o trasmettere tali dati, nonché i dati relativi alle imbarcazioni e alle attrezzature utilizzate da dette persone, e le pertinenti informazioni acquisite nel corso dell'esecuzione di tale compito principale, alle pertinenti autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e agli organismi competenti dell'Unione, in conformità del diritto applicabile.

Come compiti secondari, EUNAVFOR MED *Irini*:

- svolge attività di controllo e sorveglianza e raccoglie informazioni sulle esportazioni illecite di petrolio dalla Libia, compresi il petrolio greggio e i prodotti del petrolio raffinati, contribuendo in tal modo alla conoscenza situazionale e nel teatro dell'operazione e nella zona di interesse (le informazioni raccolte in tale contesto possono essere conservate e fornite alle autorità libiche legittime e alle pertinenti autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri nonché agli organismi competenti dell'Unione);
- contribuisce allo sviluppo delle capacità e alla formazione della Marina libica, inclusa la Guardia costiera, nei compiti di contrasto in mare, in particolare per prevenire il traffico e la tratta di esseri umani (tale compito è svolto in alto mare, nel teatro dell'operazione; può altresì essere svolto nel territorio, comprese le acque territoriali, della Libia o di uno Stato terzo ospitante vicino della Libia, qualora il COPS decida in tal senso a seguito di una valutazione del Consiglio sulla base di un invito da parte della Libia o dello Stato ospitante interessato, e in conformità del diritto internazionale; parte del compito può essere svolta in uno Stato membro, su invito di quest'ultimo, anche in centri di formazione pertinenti);
- sostiene l'individuazione e il controllo delle reti di traffico e tratta di esseri umani attraverso la raccolta di informazioni e il pattugliamento in alto mare effettuato con mezzi aerei, nel teatro dell'operazione convenuto (nello svolgimento di tale compito, può raccogliere e conservare dati, a norma del diritto applicabile, relativi al traffico e alla tratta di esseri umani, anche in materia di reati attinenti alla sicurezza dell'operazione, che può trasmettere alle pertinenti autorità di contrasto degli Stati membri e ai competenti organi dell'Unione).

Il controllo politico e la direzione strategica di EUNAVFOR MED *Irini* sono esercitati dal Comitato politico e di sicurezza (COPS), sotto la responsabilità del Consiglio e dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza (AR).

Il COPS è autorizzato ad assumere le decisioni pertinenti, incluse le competenze necessarie per modificare i documenti di pianificazione, compreso il piano operativo, la catena di comando e le regole di ingaggio, la nomina del comandante dell'operazione dell'Unione e del comandante della forza dell'Unione.

Le competenze decisionali riguardanti gli obiettivi e la conclusione dell'operazione militare dell'Unione restano attribuite al Consiglio.

In linea con il mandato della missione, è previsto l'impiego di velivoli ISR (tipo APR) e pattugliatori (tipo P-72A), anche in supporto associato da altri dispositivi, nonché di capacità satellitari per il tramite di EU SATCEN, in sinergia con la componente navale, allo scopo di incrementare la capacità di raccolta informativa in merito alle attività della Guardia costiera libica, al traffico di petrolio dalla Libia e al traffico di esseri umani.

È prevista, altresì, attività di presenza e sorveglianza navale nell'area di interesse strategico nazionale.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è incrementata a 459 unità.

Il termine di scadenza dell'operazione è al momento fissato al 31 marzo 2025.



L'autorizzazione dell'operazione deve comunque essere riconfermata ogni quattro mesi e il Comitato politico e di sicurezza proroga l'operazione a meno che lo schieramento dei mezzi marittimi dell'operazione non produca sulla migrazione un effetto di attrazione sulla base di prove fondate raccolte conformemente ai criteri stabiliti nel piano operativo.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione (PESC) 2020/472** del Consiglio dell'Unione europea del 31 marzo 2020, modificata e prorogata in ultimo, fino al 31 marzo 2025, dalla **decisione (PESC) 2023/653** del Consiglio dell'Unione europea del 20 marzo 2023;
- **UNSCR 1970 (2011)** sul pace e sicurezza in Africa, adottata il 26 febbraio 2011, che, tra l'altro, ha imposto un **embargo sulle armi**, autorizzando tutti gli Stati membri ad adottare le misure necessarie per prevenire la fornitura, la vendita o il trasferimento, diretti o indiretti, da o attraverso i propri territori o da propri cittadini, o attraverso l'uso di navi o aerei battenti la propria bandiera, di armi e materiale connesso di qualsiasi tipo alla Libia, inclusi armi e munizioni, veicoli ed equipaggiamenti militari, materiale paramilitare e relativi pezzi di ricambio, assistenza tecnica, formazione, assistenza finanziaria o altro tipo di assistenza connessa ad attività militari o alla fornitura, manutenzione o utilizzo di armi e materiale connesso, compresa la fornitura di personale mercenario armato indipendentemente dal fatto che provengano o meno dai loro territori;
- **UNSCR 2146 (2014)** sulla situazione in Libia, adottata il 19 marzo 2014, che condanna i tentativi di **esportazione illecita di petrolio greggio** dalla Libia e autorizza gli Stati membri a ispezionare, in alto mare, le navi individuate dall'apposito comitato e ad adottare misure di restrizione adeguate alle specifiche circostanze, in materia di carico, trasporto o scarico di petrolio greggio dalla Libia, inclusi il divieto di ingresso nei loro porti e il divieto di fornitura da parte dei cittadini o dal loro territorio di servizi di bunkeraggio, come la fornitura di carburante o altri servizi di assistenza. **UNSCR 2441 (2018)** ha esteso tali autorizzazioni all'esportazione illecita di **prodotti petroliferi raffinati**;
- **UNSCR 2240 (2015)** sul mantenimento della pace e della sicurezza internazionale, adottata il 9 ottobre 2015, che autorizza gli Stati membri, per un periodo di un anno (fino al 9 ottobre 2016), a ispezionare, agendo a livello nazionale o attraverso organizzazioni regionali impegnate nella lotta contro il **traffico di migranti** e la tratta di esseri umani, le imbarcazioni che navigano in alto mare al largo delle coste libiche qualora abbiano ragionevoli motivi di sospettare che siano usate per il traffico di migranti o la tratta di esseri umani dal territorio della Libia, a condizione che tali Stati membri e organizzazioni regionali cerchino in buona fede di ottenere il consenso dello Stato di bandiera dell'imbarcazione prima di avvalersi dell'autorità conferita dal punto 7 della risoluzione. La risoluzione autorizza altresì a sequestrare le imbarcazioni, ispezionate in virtù dell'autorità conferita dal punto 7, di cui hanno la conferma che siano usate per il traffico di migranti o la tratta di esseri umani dal territorio della Libia e sottolinea che saranno prese misure complementari riguardo alle imbarcazioni ispezionate in virtù dell'autorità conferita dal punto 7, compresa la loro distruzione, conformemente al diritto internazionale in vigore e tenendo adeguatamente conto degli interessi di eventuali terzi che agiscano in buona fede; la risoluzione inoltre autorizza a utilizzare tutte le misure commensurate alle circostanze specifiche per lottare contro i trafficanti di migranti o di esseri umani nel condurre le attività di cui ai punti 7 e 8, rispettando pienamente il pertinente diritto internazionale dei diritti umani e invita gli Stati a condurre tutte le attività per fornire la sicurezza delle persone a bordo come priorità assoluta e per evitare di causare danni all'ambiente o alla sicurezza della navigazione;
- **UNSCR 2292 (2016)**, sulla situazione in Libia, adottata il 14 giugno 2016, che autorizza, tra l'altro, per un periodo di 12 mesi, gli Stati membri, che possono agire a livello nazionale o attraverso organizzazioni regionali, dietro appropriate consultazioni con il Governo di Accordo Nazionale, e al fine di garantire una ferma attuazione dell'embargo di armi in Libia,





- a ispezionare, senza ritardo, nell'alto mare di fronte alle coste libiche, imbarcazioni dirette o provenienti dalla Libia, di cui abbiano ragionevoli motivi di credere che stiano portando **armi o materiali d'armamento** verso o dalla Libia, direttamente o indirettamente, in violazione dell'embargo di armi disposto dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU, a condizione che tali Stati membri e organizzazioni regionali cerchino in buona fede di ottenere il consenso dello Stato di bandiera dell'imbarcazione prima di dar luogo all'ispezione;
- **UNSCR 2510 (2020)** sulla situazione in Libia, adottata il 12 febbraio 2020, che, tra l'altro, accoglie con favore la Conferenza di Berlino convocata il 19 gennaio 2020 e ne approva le conclusioni, ricordando l'impegno assunto dai partecipanti di astenersi da interferenze nel conflitto armato o negli affari interni della Libia e di rispettare l'embargo sulle armi imposto ai sensi della risoluzione 1970 (2011), come modificata dalle successive risoluzioni.
  - **UNSCR 2644 (2022)** sulla situazione in Libia, adottata il 13 luglio 2022, che proroga, fino al **30 ottobre 2023**, le autorizzazioni e le misure di cui alla risoluzione 2146 (2014), come modificate dalle risoluzioni 2441 (2018) e 2509 (2020) (esportazione illecita prodotti petroliferi);
  - **UNSCR 2357 (2017), UNSCR 2420 (2018), UNSCR 2473 (2019), UNSCR 2526 (2020), UNSCR 2578 (2021), UNSCR 2635 (2022)**, che prorogano, in ultimo fino al **3 giugno 2023**, le autorizzazioni per l'attuazione dell'embargo di armi in Libia previste da UNSCR 2292 (2016);
  - **UNSCR 2652 (2022)** che conferma, in ultimo, fino al **29 settembre 2023**, la risoluzione UNSCR 2240 (2015) (traffico migranti);
  - deliberazione del Consiglio dei ministri del 1 maggio 2023;
  - risoluzioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.
4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
- mezzi terrestri: /;
  - mezzi navali: **2**;
  - mezzi aerei: **3**;
5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **459 unità**
6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024**.
7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:
- euro 36.626.527,00** di cui **euro 9.150.000,00** per obbligazioni esigibili nel 2025.



SCHEDA 6/2024

## MISSIONI INTERNAZIONALI

## EUROPA

- Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata *European Union Military Assistance Mission* in Ucraina (**EUMAM Ucraina**).

## 7. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Territorio degli Stati membri dell'UE, Ucraina.

Sede del comando operativo: Bruxelles, presso il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE).

## 8. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUMAM Ucraina è una missione di assistenza militare a sostegno dell'Ucraina condotta dall'Unione europea.

L'obiettivo strategico dell'EUMAM Ucraina è contribuire al rafforzamento della capacità militare delle forze armate ucraine di rigenerarsi e condurre efficacemente operazioni, per consentire all'Ucraina di difendere la propria integrità territoriale entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale, esercitare efficacemente la sua sovranità e proteggere i civili in Ucraina.

Per conseguire l'obiettivo, l'EUMAM Ucraina fornisce:

- a) formazione individuale e collettiva al personale delle forze armate ucraine, ai livelli di base, avanzato e specializzato: in particolare in materia di inquadramento subalterno dai livelli di sezione/di brigata e di plotone fino ai livelli di compagnia, di battaglione e di brigata, compresa la formazione e la preparazione operative; preparazione delle compagnie, dei battaglioni e delle brigate alla manovra e alla tattica collettive fino al livello di brigata, compresa la consulenza in materia di pianificazione, preparazione e condotta di esercitazioni a fuoco reali;
- b) formazione specializzata al personale delle forze armate ucraine;
- c) formazione alle forze di difesa territoriale delle forze armate ucraine;
- d) coordinamento e sincronizzazione delle attività degli Stati membri a sostegno della fornitura di formazione alle forze armate ucraine.

Il diritto internazionale umanitario, i diritti umani, la protezione dei civili, anche contro la violenza di genere, nonché le agende su donne, pace e sicurezza, in materia di giovani, pace e sicurezza e sul tema dei bambini coinvolti nei conflitti armati sono pienamente integrati nella pianificazione operativa, nella formazione e nell'elaborazione di relazioni dell'EUMAM Ucraina.

L'EUMAM Ucraina opera nel territorio degli Stati membri, finché il Consiglio non decida altrimenti.

La formazione fornita dall'EUMAM Ucraina può svolgersi in varie località di tutta l'Unione, previo consenso esplicito dello Stato membro ospitante, in periodi di tempo diversi. È adattata alle esigenze in continua evoluzione e a più lungo termine delle forze armate ucraine.

Il mandato dell'EUMAM Ucraina è non esecutivo.

L'EUMAM Ucraina coordina le sue attività con le attività bilaterali degli Stati membri a sostegno dell'Ucraina, nonché con altri partner internazionali che condividono gli stessi principi, in particolare gli Stati Uniti d'America (USA), il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord (Regno Unito), il Canada, la cellula di coordinamento dei donatori internazionali e il Comando del Gruppo di assistenza all'Ucraina nel settore Sicurezza (SAG-U).



Il Comitato politico e di sicurezza (COPS) esercita il controllo politico e la direzione strategica dell'EUMAM Ucraina, sotto la responsabilità dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e del Consiglio dell'UE. Il *Military Planning and Conduct Capability* (MPCC) è il quartier generale delle operazioni e assicura il coordinamento generale e la sincronizzazione a livello strategico all'interno della missione.

La decisione sull'avvio dell'EUMAM Ucraina è adottata dal Consiglio previa approvazione del piano della missione per l'EUMAM Ucraina, comprese le regole di ingaggio.

Il COPS effettua periodiche valutazioni strategiche dell'EUMAM Ucraina e del suo mandato.

Alle unità e al personale diretti dall'Unione schierati nel territorio degli Stati membri si applica l'accordo UE sullo *status* delle forze (SOFA UE).

Lo *status* del personale delle forze armate ucraine che partecipa all'organizzazione della formazione impartita dall'EUMAM Ucraina o ne beneficia, è definito in accordi tra le autorità competenti degli Stati membri che ospitano la formazione e le autorità competenti dell'Ucraina. L'EUMAM Ucraina e le autorità competenti dell'Ucraina possono concludere accordi in merito alle condizioni alle quali il personale delle forze armate ucraine sarà ospitato dall'EUMAM Ucraina.

In tale ambito, l'Italia contribuisce alla missione stessa attraverso specifici moduli addestrativi condotti sul territorio nazionale a beneficio di personale delle Forze Armate ucraine.

Per esigenze operative ovvero di natura politico-militare, è possibile lo schieramento di personale nazionale di collegamento presso gli organi e le istituzioni militari della UE, presso i Comandi delle forze dei Paesi in cui la missione insiste ovvero presso le locali Rappresentanze militari nazionali e/o Uffici Militari presso le rappresentanze diplomatiche.

La consistenza massima del contingente nazionale è confermata in **80 unità**.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato in due anni dalla data di avvio (15 novembre 2022).

#### 9. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **decisione (PESC) 2022/1968** del Consiglio dell'Unione Europea del 17 ottobre 2022, che ha istituito la missione;
- **decisione (PESC) 2022/2243** del Consiglio dell'Unione Europea del 14 novembre 2022, che ha approvato il piano della missione e fissato al 15 novembre 2022 la data di avvio della missione;
- **Accordo tra gli Stati membri dell'Unione europea** relativo allo **statuto dei militari e del personale civile** distaccati presso le istituzioni dell'Unione europea, dei Quartieri generali, e delle Forze che potrebbero essere messi a disposizione dell'Unione europea nell'ambito della preparazione e dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 17, paragrafo 2 del Trattato sull'Unione europea, comprese le esercitazioni, nonché dei militari e del personale civile degli Stati membri messi a disposizione dell'Unione europea per essere impiegati in tale ambito, (SOFA UE), fatto a Bruxelles il 17 novembre 2003, ratificato dalla **legge 3 agosto 2009, n. 114**. In conformità all'art. 19, paragrafo 3, l'Accordo è entrato in vigore il 1° aprile 2019.
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 1 maggio 2023;
- risoluzioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.

#### 10. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: //;



- mezzi navali: //;
  - mezzi aerei: //.
11. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **80 unità.**
  12. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024.**
  13. Fabbisogno finanziario per la durata programmata:  
**euro 10.272.468,00** di cui **euro 1.020.000,00** per obbligazioni esigibili nel 2025.



## SCHEDA 7/2024

## MISSIONI INTERNAZIONALI

## ASIA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **UN** denominata *United Nations Interim Force in Lebanon (UNIFIL)*.

## 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Libano, Israele, Mar Mediterraneo.

Sede: Comando di UNIFIL e della *Maritime Task Force (MTF)* a *Naqoura*; Comando del Settore Ovest (JTFL-SW) di UNIFIL presso la base di *Shama*, ITALAIR a *Naqoura*, ITALBATT ad *al-Mansouri* e il territorio del Libano a sud del fiume Litani.

## 2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNIFIL ha il mandato di:

- agevolare il dispiegamento efficace e durevole delle Forze armate libanesi nel sud del Libano fino al confine con lo Stato di Israele, fornendo loro assistenza nella stabilizzazione delle aree di confine, al fine di garantire il pieno rispetto della *Blue Line* e il mantenimento di un'area cuscinetto tra la *Blue Line* e il fiume Litani libera da personale armato, assetti ed armamenti che non siano quelli del Governo libanese e di UNIFIL;
- contribuire alla creazione di condizioni di pace e sicurezza;
- proteggere il personale, le strutture, gli impianti e le attrezzature delle Nazioni Unite;
- assicurare la sicurezza e la libertà di movimento del personale delle Nazioni Unite e degli operatori umanitari;
- fatta salva la responsabilità del governo del Libano, proteggere i civili sotto la minaccia imminente di violenza fisica;
- assistere il Governo libanese nel controllo delle linee di confine per prevenire il traffico illegale di armi.

UNIFIL è autorizzata ad adottare tutte le misure che ritiene necessarie, nelle aree di dispiegamento delle sue forze, per evitare che l'area di operazioni sia utilizzata per attività ostili ed impedire gli eventuali tentativi di limitare l'assolvimento dei compiti previsti dal mandato del Consiglio di sicurezza.

Le unità dei Carabinieri inserite all'interno della Special Investigation Forensic Unit (SIFU) possono svolgere le proprie attività investigative e forensi anche su suolo israeliano, di concerto con le autorità di quel paese. La componente navale della missione (*Maritime Task Force*) ha il compito di supportare la Marina libanese nelle attività di monitoraggio delle acque territoriali, messa in sicurezza della costa e prevenzione dell'ingresso non autorizzato di armi via mare in Libano. Le forze navali svolgono anche due compiti aggiuntivi:

- sorveglianza aerea sui territori marittimi e terrestri a sostegno delle autorità libanesi;
- operazioni di ricerca e soccorso in stretto coordinamento con la Marina libanese.

Nel corso del 2024 il contributo nazionale prevede l'impiego di un assetto navale nella *Maritime Task Force* di UNIFIL.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è incrementata a 1.292 unità.



Il personale italiano, oltre ad essere impiegato nell'ambito del Comando di UNIFIL, di ITALAIR e del comando della MTF a *Naqoura*, è inquadrato nel *Sector West* della *Joint Task Force Lebanon*, di cui è *Framework Nation*.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 agosto 2024.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita da **UNSCR 425 (1978)**, riconfigurata da **UNSCR 1701 (2006)** e prorogata in ultimo, fino al 31 agosto 2024, da **UNSCR 2695 (2023)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 1 maggio 2023;
- risoluzioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 375**;
- mezzi navali: **n. 1**;
- mezzi aerei: **n. 7**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **1.292 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

**euro 160.571.082,00** di cui **euro 32.000.000,00** per obbligazioni esigibili nel 2025.



SCHEDA 8/2024

## MISSIONI INTERNAZIONALI

## ASIA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla **missione bilaterale di addestramento delle Forze armate libanesi (MIBIL)**.

## 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Libano e Mar Mediterraneo.

Sedi: Shama (presso la base del JTF-L di UNIFIL); As Samayah (presso il Centro di addestramento), Beirut.

## 2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione ha l'obiettivo di incrementare le capacità complessive delle Forze di sicurezza libanesi, sviluppando programmi di formazione e addestramento preventivamente concordati con le Autorità libanesi. In particolare, è previsto lo svolgimento dei seguenti compiti:

- contribuire, in stretto coordinamento con le Forze di sicurezza libanesi e con il supporto di DIFEITALIA Beirut, all'individuazione delle esigenze di formazione/addestramento delle Forze di sicurezza libanesi da soddisfare, sia in territorio libanese sia in Italia, per la successiva valutazione di fattibilità e opportunità;
- organizzare e sviluppare, avvalendosi di *Mobile Training Team* appositamente schierati, la condotta di attività addestrative e formative nazionali in supporto alle Forze di sicurezza libanesi presso il Centro di addestramento di As Samayah e nelle aree che, di volta in volta, sono ritenute utili ed efficaci al raggiungimento degli obiettivi addestrativi;
- agevolare le attività addestrative e formative da svolgere in Italia e/o a cura di altri Paesi *partner* presso il Centro di addestramento di As Samayah;
- mantenere e rinforzare relazioni strutturate con i vertici delle Forze di sicurezza libanesi attraverso un elemento di collegamento – a livello ufficio – presso lo Stato Maggiore libanese;
- impiego non continuativo di una unità navale della Marina militare per le attività di addestramento a favore delle forze armate libanesi;
- svolgimento di attività di formazione per le Forze di polizia.

A seguito di specifica richiesta delle autorità libanesi e se le condizioni di sicurezza lo consentono, possono altresì essere svolti compiti di assistenza al verificarsi di emergenze di natura umanitaria o ambientale.

Nel 2024 l'assetto navale impiegato in supporto associato dalla scheda missione UNIFIL svolgerà altresì attività di presenza e sorveglianza nel Mediterraneo Orientale.

Per esigenze operative ovvero di natura politico-militare, nell'ambito della missione è possibile lo schieramento di personale nazionale di collegamento presso la missione stessa, presso gli organi e le istituzioni militari locali ovvero presso le Rappresentanze militari nazionali e/o Uffici Militari presso le rappresentanze diplomatiche.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è ridotta a 105 unità, e include lo schieramento di un *team* per la protezione cibernetica delle reti non classificate.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

## 3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- la missione si inquadra nell'ambito delle iniziative dell'*International support Group for Lebanon (ISG)*, inaugurato a New York il 25 settembre 2013 alla presenza del Segretario



generale delle Nazioni Unite. La costituzione dell'ISG consegue ad un appello del Consiglio di sicurezza per un forte e coordinato sostegno internazionale inteso ad assistere il Libano nei settori in cui esso è più colpito dalla crisi siriana, compresi l'assistenza ai rifugiati e alle comunità ospitanti, il sostegno strutturale e finanziario al governo, il rafforzamento delle capacità delle forze armate libanesi, chiamate a sostenere uno sforzo senza precedenti per mantenere la sicurezza e la stabilità, sia all'interno del territorio sia lungo il confine siriano e la *Blue Line*;

- UNSCR 2373 (2017), UNSCR 2433 (2018), UNSCR 2485 (2019), UNSCR 2539 (2020) e UNSCR 2591 (2021) e UNSCR 2650 (2022) sulla situazione in Libano;
- **scambio di Note** per la proroga dell'Accordo di cooperazione nel settore della difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Libano del 21 giugno 2004, fatto a Beirut il 25 luglio e il 16 settembre 2016, ratificato dalla **legge 29 luglio 2019, n. 79**; deliberazione del Consiglio dei ministri del 1 maggio 2023;
- risoluzioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: //;
- mezzi navali: //;
- mezzi aerei: //.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **105 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

**euro 8.038.547,00** di cui **euro 2.000.000,00** per obbligazioni esigibili nel 2025.

